



Comunicato stampa

Embargo: 01.05.2017, 9:15

6 Industria e servizi

N. 2017-0422-I

Cifre d'affari del commercio al dettaglio

Rialzo delle cifre d'affari del commercio al dettaglio svizzero nel marzo 2017

Neuchâtel, 01.05.2017 (UST) – **Nel mese di marzo 2017 le cifre d'affari del commercio al dettaglio sono aumentate in termini nominali dell'1,8% rispetto a marzo 2016. Si tratta dell'incremento più elevato da giugno 2014. Al netto delle variazioni stagionali, le cifre d'affari del commercio al dettaglio hanno presentato una crescita dello 0,6% in termini nominali rispetto a febbraio 2017. Questo è quanto emerge dai risultati provvisori dell'Ufficio federale di statistica (UST).**

Nel mese di marzo 2017 le cifre d'affari del commercio al dettaglio corrette in base all'effetto dei giorni di vendita e dei giorni festivi sono aumentate del 2,1% in termini reali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'andamento in termini reali tiene conto del rincaro. Rispetto al mese precedente le cifre d'affari del commercio al dettaglio destagionalizzate hanno presentato una crescita dello 0,7% in termini reali.

Commercio al dettaglio, distributori di benzina esclusi

Dopo la correzione in base all'effetto dei giorni di vendita e dei giorni festivi, nel mese di marzo 2017 il commercio al dettaglio, distributori di benzina esclusi, ha registrato una progressione delle cifre d'affari pari all'1,5% in termini nominali rispetto a marzo 2016 (in termini reali +2,1%). Il commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi ha segnato un aumento delle cifre d'affari dello 1,0% in termini nominali (in termini reali +0,8%), il comparto non alimentare un aumento del 2,3% in termini nominali (in termini reali: +4,1%).

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio media

Nota metodologica

Le serie temporali sono a disposizione in forma grezza, corretta per gli effetti di calendario e destagionalizzata. Inoltre, viene fatta una ripartizione per gruppi di merce e classi di grandezza delle imprese. In tal caso vengono calcolate unicamente cifre grezze.

I risultati sono presentati in forma indicizzata (2010=100) sia in termini nominali che in termini reali. I valori reali si ottengono correggendo la variazione dei prezzi nei valori nominali, sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC).

Per escludere l'effetto delle variazioni stagionali dalle serie temporali i dati vengono "destagionalizzati" con il metodo statistico X12-ARIMA. La serie temporale viene quindi ricalcolata interamente. Tutte le serie temporali vengono inoltre corrette per gli effetti di calendario (non tutti i mesi hanno gli stessi giorni di vendita e festivi). Il metodo applicato per la correzione degli effetti di calendario consiste nello stimare tali effetti mediante un modello di regressione.

Per ogni serie, il modello calcola una ponderazione media dei singoli giorni della settimana, per poi applicarli a ogni mese. Il fattore mensile così calcolato serve a correggere le cifre d'affari. La correzione del mese di dicembre può risultare leggermente distorta in quanto il fattore di correzione viene applicato alle cifre d'affari di tutto il mese nonostante le cifre relative al periodo natalizio non dipendano dai giorni della settimana. Nel mese di dicembre 2016 (analogamente al 2011 e al 2005) questo effetto è stato particolarmente marcato dato che Natale/Santo Stefano cadevano di domenica/lunedì e che quindi questo mese comprendeva numerosi giorni della settimana con un'elevata cifra d'affari.

I risultati dettagliati del mese attuale saranno pubblicati, unitamente alle prime stime dei risultati del mese seguente, tra un mese nel prossimo comunicato stampa e sul portale Statistica svizzera: www.dhu.bfs.admin.ch

Informazioni sulla rilevazione

La statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio è stata oggetto di una revisione completa nel 2015. Il campione aleatorio comporta circa 4000 imprese. Si tratta di una rilevazione mensile, ma le piccole imprese vengono interrogate trimestralmente sulle loro cifre d'affari mensili.

La statistica si basa sulle norme internazionali definite nella «Nomenclatura generale delle attività economiche» (NOGA) del 2008, che classifica le imprese in vari rami economici sulla base delle loro attività.

Informazioni:

Info IID, UST, Sezione Indagini congiunturali, tel.: +41 58 467 23 70, e-mail: info.iid@bfs.admin.ch

Servizio media UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online:

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2017-0422

La statistica conta per voi. www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

I dati resi noti nel presente comunicato stampa sono stati messi a disposizione della Banca nazionale svizzera (per l'espletamento del suo mandato di politica monetaria) e della Segreteria di Stato dell'economia (allestimento della stima trimestrale del PIL) tre giorni lavorativi prima della sua pubblicazione, in virtù dei succitati mandati. Le agenzie di stampa hanno ricevuto questo comunicato con un embargo di 15 minuti.